Dailydance Associazione Sportiva Dilettantistica

Safeguarding

Prevenzione, tutela minori, abusi, violenza di genere

Linee guida per gli associati i tecnici ed i collaboratori dell'associazione

Modello di gestione e codici condotta

Indice

Parte prima generalità …… Pag.2
Art.1 Finalità …… Pag.2
Art.2 Applicazione …… Pag.2
Art.3 Comportamenti rilevanti …… Pag.2

Parte seconda Safeguarding struttura e controlli …… Pag.3
Art.4 Organizzazione del Safeguarding e metodi di controllo …… Pag.3
Art.5 Metodi di segnalazione delle criticità di cui all'Art.3 …… Pag.4
Art.6 Tutela dei minori …… Pag.4

Parte terza – Doveri dei soci, tecnici e collaboratori …… Pag.4
Art.7 Doveri ed obblighi dei tesserati …… Pag.4
Art.8 Doveri ed obblighi dei tecnici e dei dirigenti …… Pag.4
Art.9 Doveri ed obblighi degli atleti …… Pag.4

Parte quarta – Conclusioni …… Pag.5
Art.10 – Parte finale …… Pag.5

Pubblicazione e revisioni periodiche		
Delibera n° 09/23 05.11.2023		

Parte prima - Generalità

Art.1 – Finalità

1. Dailydance Associazione Sportiva Dilettantistica (di seguito associazione) con il presente regolamento si richiama agli indirizzi federali a sua volta derivanti da organismi sovrastanti (CONI, IOC, Settore Paraolimpico) con lo scopo di tutelare i propri tesserati che hanno pari dignità e diritti e con l'obiettivo di prevenire discriminazioni, violenze, molestie e forme di razzismo. Particolare attenzione è rivolta ai soggetti minori.

2. Il Regolamento al fine di perseguire tali obiettivi disciplina il ***Safeguarding Office*** (ufficio delle tutele). Tale ufficio è responsabile e competente nelle politiche di tutela e prevenzione degli abusi, delle discriminazioni e quant'altro indicato nel precedente comma.

3. La competenza per la repressione delle condotte lesive su indicate, spetta agli organi della giustizia sportiva.

4. Il presente Regolamento viene predisposto conformemente ai d.lgs n°36 e n°39 del 28.02.21, alla delibera della Giunta Nazionale del CONI n°255 del 25.07.2023, alle disposizioni emanate dagli Enti e dalla Federazione e a tutte le fonti legislative e regolamentari in vigore.

Art.2 – Applicazione

1. Il presente regolamento si applica a tutti i soci tesserati, tecnici anche non tesserati dell'associazione ma legati solo da contratti sia di volontariato, che subordinati o di libera professione, ed altri collaboratori vincolati all'associazione in qualsiasi maniera.

2. Assumono rilevo ai fini del Regolamento, le condotte tenute durante gli allenamenti, le gare e le varie attività istituzionali dell'associazione.

Art.3 – Comportamenti rilevanti

1. Le condotte rilevanti possono essere tenute sotto ogni forma, sia fisica, che verbale, che con modalità informatiche (social, messaggistica, blog).

2. Di seguito un elenco dei comportamenti rilevanti

   1. Abuso psicologico
   2. Abuso fisico
   3. Molestie sessuali e abusi sessuali
   4. Negligenza
   5. Incuria
   6. Abuso di matrice religiosa
   7. Bullismo e cyberbullismo
   8. Abuso nei mezzi di correzione e metodi di allenamento
   9. Comportamenti discriminatori

a) Per abuso psicologico s'intende qualsiasi atteggiamento, intimidazione o aggressione verbale, che vada a ledere l'autostima del tesserato dell'associazione.

b) *Per abuso fisico* s'intende qualsiasi atto sgradito verso la persona fino a provocare lesioni e danni alla salute. Anche il far compiere attività di allenamento ad un atleta inappropriate, in base all'età, al sesso e alla condizione fisica del momento. Rientrano in questo ambito doping e somministrazione di sostanze eccitanti ed alcool.

c) *Per molestia ed abuso sessuale* s'intendono sia atteggiamenti verbali o atteggiamenti non consoni e sgraditi, sia di condotta avente una connotazione sessuale non gradita e consensuale. Qualsiasi atteggiamento con o senza contatto fisico non gradito. Violenza vera e propria.

d) *Per omissione negligente nell'assistenza*, s'intende il mancato intervento di fronte ad una delle situazioni di considerati rilevanti, di tecnici, dirigenti o altri tesserati nei confronti di una vittima.

e) *Per incuria s'intende* la scarsa applicazione di programmi volti alla soddisfazione fisico e psicologica dell'individuo

f) *Per abuso di matrice religiosa* s'intendono tutte quelle condotte volte a limitare, vietare impedire la libera professione del proprio credo, in privato ed in pubblico

g) *Per bullismo e cyberbullismo* s'intendono tutte quelle condotte anche attraverso social e mezzi di comunicazione, atte deridere, isolare, infliggere sofferenza e denigrare la vittima.

h) *Per abuso mezzi di correzione* s'intende l'abuso di potere disciplinare del Tecnico verso l'atleta e nell'applicazione di metodi di allenamento.

i) *Per comportamenti discriminatori* in generale intendiamo ogni discriminazione di natura politica, sessuale, razziale, religiosa, relativa alle capacità dell'atleta rispetto altri.

Parte seconda – Safeguarding struttura e controlli

Art.4 – Organizzazione del Safeguarding e metodi di controllo

1. *Responsabile* del Safeguarding dell'associazione è il Tecnico De Filippo Maria con delibera del Direttivo 09/2023 del 05.09.2023. Contatti: ***345-3314714, maria.defilippo@dailydance.it***
2. Il Responsabile attua tutte le misure ritenga opportuno al fine di controllare le violazioni di cui all'Art.3
3. Il responsabile può periodicamente effettuare verifiche, anche attraverso domande e discorsi amichevoli con gli atleti, senza scendere in particolari, al fine di rilevare situazioni critiche.
4. Il *Responsabile* può effettuare visite improvvise durante lo svolgimento di allenamenti di altri tecnici, o all'interno dei locali dell'Associazione.
5. Il *Responsabile* può servizi dell'ausilio di altri atleti per effettuare controlli all'interno degli spogliatoi, i quali riporteranno di eventuali situazioni critiche di cui all'Art.3
6. Tutti i soci sono tenuti a segnalare al responsabile situazioni critiche di cui all'Art.3 senza intervenire direttamente, salvo situazioni oggetto di violenza fisica, chiedendo aiuto ad altri presenti o ad adulti nel caso di minorenni.
7. Il *Responsabile* individuerà un suo sostituto di fiducia in caso di assenza giustificata comunicandolo al presidente che provvederà alle comunicazioni alla federazione od enti ed agli altri soci nei modi previsti.
8. Nel rispetto de punto 7) l'Associazione ha l'obbligo di prevedere sempre alla presenza del *Responsabile* o del suo sostituto, durante le attività istituzionali (gare, allenamenti, aventi, spettacoli, ecc…)

Art.5 – Metodi di segnalazione delle criticità di cui all'Art.3

1.Chiunque ravvisi situazioni critiche all'interno dell'associazione di cui all'Art.3, deve comunicarlo al *Responsabile* direttamente, o con mezzi idonei (mail, messaggi ecc…) o contattandolo al *345-3314714*. Tali segnalazioni devono essere fatte in maniera riservata senza coinvolgere altri.

Art.6 – Tutela dei minori

1. Le presenti disposizioni si applicano anche in caso di minori tenendo presente che qualunque iniziativa, deve innanzitutto prevedere la presenza di chi esercita la genitorialità, in particolare nei casi dei colloqui di *Quick Response*.
2. Il *Responsabile* può richiedere l'intervento di psicologi ed altri soggetti esperti, previ accordi con chi esercita l'attività genitoriale.
3. I genitori che abbiano necessità di entrare negli spogliatoi, devono prima avvisare il *Responsabile* o il suo delegato.

Parte terza – Doveri dei soci, tecnici e collaboratori

Art.7 – Doveri ed obblighi dei tesserati

1. Comportarsi con lealtà e correttezza all'interno delle sedi dell'associazione e durante gli eventi, le gare e quant'altro sia essa coinvolta.
2. Contribuire a creare un ambiente sereno
3. Evitare linguaggi scurrili ed atteggiamenti violenti in particolare durante le competizioni
4. Denunciare al responsabile ogni situazione prevista nell'Art.3
5. Evitare di intromettersi negli allenamenti, generare diverbi con i tecnici
6. Accettare con spirito sportivo i giudizi scaturiti dalle competizioni e dei tecnici

Art.8 – Doveri ed obblighi dei tecnici e dei dirigenti

1. Agire per prevenire qualsiasi abuso o criticità previste nell'Art.3
2. Contribuire a creare un ambiente sereno
3. Mettere a proprio agio i tesserati e gli atleti
4. Denunciare al responsabile ogni situazione prevista nell'Art.3
5. Segnalare eventuale presenza di disturbi particolari negli atleti, alimentari e di attenzione parlandone con il *Responsabile* che attiverà chi esercita la genitorialità nel caso di minori.
6. Coinvolgere gli atleti negli obiettivi e nelle finalità che dirigenti e tecnici si propongono

Art.9 – Doveri ed obblighi degli atleti ed altre figure di soci diverse dall'Art.8

1. Segnalare tutte le criticità che si presentano previste dall'Art.3
2. Intervenire se ciò non produca conflitti pericolosi con altri atleti, quindi preferire di coinvolgere il *Responsabile* o chi lo sostituisce in quel momento
3. Comportarsi in maniera leale verso gli altri atleti
4. Rendere l'ambiente sereno, soprattutto verso i nuovi arrivati. Aiutarli a capire il funzionamento dell'Associazione
5. Segnalare incidenti ed infortuni ai Tecnici

6. Evitare situazioni di intimità con altri tesserati non familiari, con i dirigenti e i tecnici, segnalando eventuali situazioni ambigue al responsabile

7. Astenersi dal diffondere materiale contenente video o immagini intime, ricevuto e segnalarlo immediatamente al *Responsabile*
8. Parlare con i tecnici e i dirigenti per esternare le proprie aspirazioni ed obiettivi

Parte quarta – Conclusioni

Art.10 – Parte finale

1. Le presenti linee guida sono approvate dal Direttivo della Dailydance in data 05.11.2023 con delibera n° 09/2023 presenti linee guida sono state trasmesse alla Federazione Danza Sportiva e agli enti di promozione a cui eventualmente l'associazione è affiliata.